

GRANDI OPERE**Tav, riaprono i cantieri:
dal 2021 lo scavo del tunnel**

Dopo l'ok del Governo alla Tav, riaprono i cantieri in Piemonte: i lavori di scavo del tunnel partiranno dal 2021. Intanto per quanto riguarda il versante francese, i capitolati di gara saranno pubblicati entro novembre. Tra Francia e Italia apriranno 12 cantieri. — a pagina 7

Tav riapre i cantieri: sette punti di scavo e tunnel dal 2021

INFRASTRUTTURE

**Entro novembre partiranno
i capitolati per i lavori
sul versante francese**

**A settembre completati
i primi nove chilometri
del tunnel base in Francia**

Filomena Greco

TORINO

Prima la visita al cantiere di Chiomonte, subito dopo una giunta aperta a Torino per ribadire che l'opera «è irreversibile» e che la crisi di governo «non avrà ripercussioni per la Tav». Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio riunisce intorno ad un tavolo il direttore generale di Telt, Mario Virano, l'ex commissario di Governo per l'Alta Velocità Paolo Foietta, le organizzatrici delle manifestazioni Sì Tav insieme a Mino Giachino e ad alcuni amministratori della valle Susa per fare il punto sui cantieri futuri e mettere nero su bianco l'impegno della Regione a sostegno delle maestranze locali e del piano delle compensazioni per i 17 comuni coinvolti.

Lo scavo e le prossime tappe

Nell'intervento di Mario Virano, direttore generale di Telt, il punto sui lavori e le prossime tappe. Entro settembre si conclude lo scavo ancora in corso su versante francese, «mancano 200 metri». Si tratta della galleria di Saint Martin La Porte, nove chilometri realizzati in asse con il futuro tunnel di base, destinati a diventare la prima tratta di galleria.

Il collegamento, poco più di 57 chilometri, si configura in realtà

come una galleria a doppia canna, una per ogni direzione di marcia, per un totale di 115 chilometri di infrastruttura. «A regime - spiega Virano - saranno sette i punti di scavo nei diversi cantieri, con il via ai lavori di scavo programmato a partire dal 2021». Le quattro discenderie realizzate in questi anni saranno utilizzate come punti di accesso, compresa l'unico tunnel già scavato in Italia, a Chiomonte. Nel il tunnel della Maddalena, che diventerà l'accesso ai lavori di scavo della galleria principale, saranno realizzate 23 nicchie di interscambio per garantire il passaggio dei messi impiegati durante il cantiere. un lavoro da 50 milioni che sarà aggiudicato a settembre.

A novembre, e comunque entro la fine dell'anno, conferma Virano, alle aziende in corsa per i lavori sul lato Francia saranno trasmessi i capitolati, all'inizio del prossimo anno toccherà a quelle interessate alla gara per lo scavo in Francia, come previsto dall'iter degli Avis de marchés. Le due procedure, aperte nei mesi scorsi, avevano previsto un "passaggio politico" prima di entrare nella fase di gara vera e propria. Con il via libera alla Torino-Lione arrivato a luglio dal Governo italiano, il problema dovrebbe essere risolto a monte. Telt in ogni caso invierà una lettera ai due Governi per annunciare il passaggio alla fase due, per blindare così la procedura.

Da qui alla fine dell'anno saranno avviate le procedure per allargare il cantiere di Chiomonte acquisendo i terreni circostanti all'area attualmente utilizzata - circa 7 ettari -, Sitaf, il gestore dell'autostrada A32 dovrà fare la gara per la realizzazione dello svincolo di Chiomonte, a disposizione dei mezzi di trasporto che negli anni dello scavo dovranno movimentare lo smarino.

Il territorio

«Ora che i cantieri della Tav ripartiranno, la Regione Piemonte sarà in prima fila per agevolare lo svolgimento dei cantieri, per massimizzare le ricadute occupazionali sull'area della Valsusa e per organizzare i servizi di accoglienza per le future maestranze»: queste le principali linee di azione definite dal presidente Alberto Cirio che punta ad accelerare anzitutto sul piano compensazioni.

Si tratta dell'ultimo dossier elaborato da Paolo Foietta in qualità di responsabile dell'Osservatorio sull'Alta velocità. «Il documento - spiega Foietta - è stato regolarmente consegnato al Cipe e contiene progetti per circa 35 milioni». Sul piatto di milioni già stanziati ce ne sono 32, cifra che si affianca ai primi dieci milioni già assegnati ai comuni della Valsusa negli anni scorsi, mentre mancano ancora all'appello oltre 45 milioni originariamente previsti per gli interventi compensativi. Il problema sarà trovare una soluzione per anticipare le risorse senza aspettare anni per la disponibilità di cassa da Roma.

A settembre, comunque, il presidente Alberto Cirio convocherà i sindaci della Valle che ieri in maggioranza hanno disertato l'appuntamento in polemica per non essere stati abbastanza coinvolti. Il dialogo con i territori sarà uno dei punti chiavi nel futuro dei cantieri per la Tav. Ma nel progetto della Regione Piemonte c'è anche l'idea di avviare un piano straordinario di formazione delle maestranze per favorire, accanto alla volontà di sostenere le imprese più piccole che potranno correre per aggiudicarsi i cantieri minori. La scelta di Telt è stata di gestire i lavori con diverse tipologie di appalti: 12 i cantieri operativi, 81 bandi di gara e circa 20 mila contratti.



La Torino-Lione. Il governatore del Piemonte Alberto Cirio ieri in visita al cantiere

